

Lezioni di sesso secondo la Rame

Ripresa al Portaromana dello spettacolo che fece furore nel 1994

PATRIZIA RAPPAZZO

L'amore è una cosa meravigliosa... A volte però non è facile. Quanti di noi si sono chiesti veramente cosa sia l'amore, come si coltiva, se va annaffiato o di tanto in tanto zappettato? Nella vita, in realtà, si ha raramente il tempo di rendersene conto: spesso arriva d'improvviso e ci travolge. Ma molto più spesso, non si ha voglia di porsi certe domande. Completamente in balia del sentimento, ci scordiamo di chiederci: sono capace d'amare o che cosa serve per alimentare l'amore e renderlo vivo e duraturo?

Quanto è importante il sesso e quanto ne sappiamo veramente? Forse un modo, diverso, comico e divertente, per entrare nei misteri del sentimento più celebrato al mondo e schiarirci le idee (anche se già esperti latin lovers o lolite smalziate o partners consapevoli

e bene informati), è sottoporsi all'allegra, scanzonata e paradossale terapia di gruppo proposta da **Sesso? Grazie, tanto per gradire 2001**, un cult di successo del repertorio **Fo-Rame** (vietato ai minori di diciotto anni alla sua uscita nel '94 e poi riabilitato dalla stessa commissione che aveva limitato la sua visione), in scena, per sole sette repliche, al *teatro Portaromana* (fino all'11 aprile).

Nessuna volgarità e moralismi datati, ma una certa eleganza e buone maniere per il monologo interpretato da Franca Rame e tratto da *Lo Zen e l'arte di scopare* del figlio Jacopo, costituito da un contrappunto di commenti ironici e grotteschi che s'impennano sulla sessualità e l'erotismo, sul vuoto di conoscenza del proprio corpo e sulla necessità di conoscere quello della persona amata, «perché ciò che vediamo in tv o si impara a scuola - dice Franca Rame - serve veramente a poco».

Un racconto garbato di una signora che non nasconde un certo disagio nel citare il titolo del libro del figlio e allo stesso tempo una lezione paradossale che ci informa in modo dettagliato e carico di humour sui malesseri, le incomprensioni e le disavventure dei singoli e delle coppie.

«Per mantenere vivo un rapporto d'amore - continua l'attrice - occorre una grande intesa sessuale, ma il sesso per molti - nonostante la pornografia dilagante - è ancora sconosciuto». E allora parliamone ci consiglia **Franca Rame**, senza morbosità e smitizzando sempre i problemi che a prima vista sembrano insormontabili.

Rispetto a quello visto nelle innumerevoli repliche dal '94 in poi lo spettacolo di oggi, pur conservando lo stile e le tematiche di fondo, si è allargato a contenuti più divulgativi, aprendosi anche a recenti fatti di cronaca.